

Le migranti protagoniste della Festa della Donna 2007

Pubblicato: Sabato 24 Febbraio 2007

 Ieri e oggi a confronto. Le immigrate di oggi in Italia si rispecchiano nelle migranti italiane di un tempo: stessi motivi, stessi problemi, stesse ansie e paure. È proprio questo l'obiettivo della mostra "**Penelope è partita. Storie di donne migranti**", organizzata da **Coop Lombardia** per festeggiare la Festa della Donna 2007. Nell'organizzazione di [questo e altri eventi](#) – teatrali e non solo – hanno collaborato anche **Cgil, Spi-Cgil, Auser e Arci**.

La mostra, composta da una ventina di pannelli fotografici, è stata inaugurata al Museo del Tessile di Busto Arsizio sabato 24 febbraio. È divisa in varie sezioni, che mettono a confronto le storie di oggi e di ieri: dalla vita in patria al riscatto nella terra di arrivo, passando per la partenza, il viaggio, l'arrivo, le nuove patrie, il lavoro, le abitazioni e le radici e i legami.

Presenti alla cerimonia i presidenti e segretari delle varie associazioni, oltre a numerosi cittadini che hanno assistito anche allo spettacolo teatrale dal titolo omonimo. **Milva Marigliano**, accompagnata solo da un musicista, ha impersonato per un'ora varie migranti. Dalle donne italiane della prima metà del '900 che emigravano affrontando rischiosi viaggi per mare, a quelle che rimaste a casa attendono notizie dei mariti lontani. «**Lavoravamo come bestie, ma ci trattavano peggio di bestie**», recita l'attrice. Poi si viaggia attraverso gli anni, arriviamo ai giorni nostri. I racconti acquistano nelle parole di Marigliano accenti diversi: non più del nord Italia o siciliani, ma albanesi, nigeriani, somali. Le storie però restano uguali: disperazione nel paese d'origine, difficoltà e indifferenza in quello di arrivo. «**Andiamo bene per essere usati, ma per loro non siamo persone**»

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it